



Si riunisce domani a Roma la commissione che deciderà se il giocatore giallorosso potrà ritornare al calcio

Cardiologi e un medico legale valuteranno cause e rischi dopo il grave malore in campo. Improbabile il sì dei sanitari

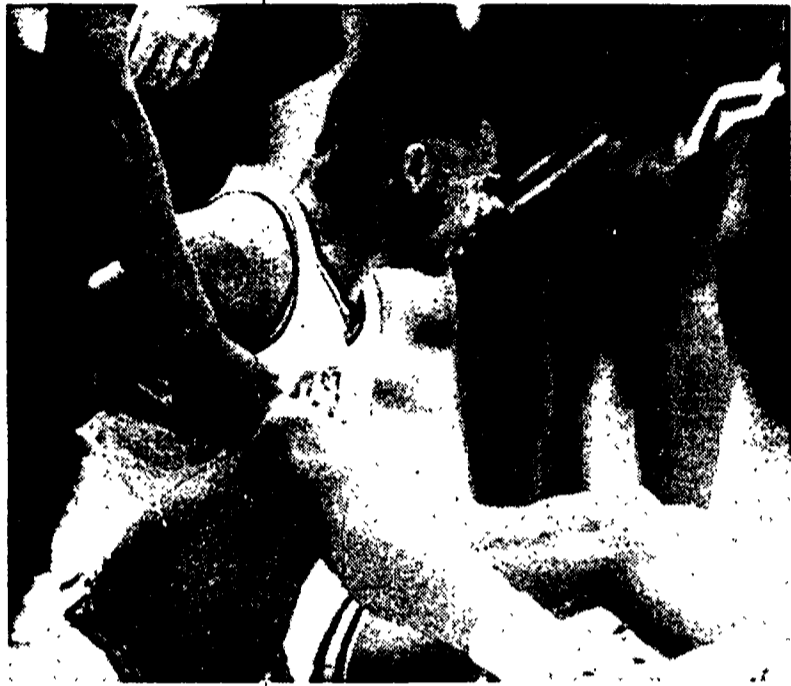
Sette Saggi per un cuore

Manfredonia aspetta

Infarto

Muore in Usa sul campo di basket

LOS ANGELES. Aveva appena segnato un canestro quando Hank Gathers, stella del basket universitario Usa e prima scelta della Nba, è crollato sul parquet per spirare poco dopo all'ospedale della Marina di Los Angeles dove era stato trasportato d'urgenza. La prima diagnosi parla di infarto anche se bisognerà attendere i risultati dell'autopsia per saperne di più sulle cause del decesso del giovane - aveva 23 anni - privo della Loyola Marymount, due metri di altezza e lo scorso anno miglior realizzatore e rimbalzista del campionato universitario. Gathers aveva tuttavia rinunciato a giocare con i professionisti quest'anno e ad inizio stagione era stato vittima, sempre in una fase di gioco, di un malore successivamente attribuito ad una aritmia cardiaca. I medici lo avevano poi autorizzato a proseguire l'attività agonistica.



Hank Gathers crolla al suolo per il malore: morirà in ospedale; in alto il compagno di squadra Lionel Simmons sotto shock, piange disperato dopo aver appreso la morte dell'amico

Domani una commissione medica stabilirà se Manfredonia potrà tornare a giocare. Sette cardiologi valuteranno le risultanze degli esami clinici sostenuti dal giocatore della Roma, ma per molti si tratta di un verdetto annunciato. Il professor Santilli ha dichiarato: «In ogni caso prima l'uomo e poi l'atleta». La sofferta vigilia di Ernesto Aliciccio, il medico che da un decennio segue la squadra giallorossa.

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. A sessantasette giorni da quel drammatico pomeriggio di Bologna si saprà dunque se Lionello Manfredonia potrà tornare a giocare. A decidere sarà una commissione di 7 cardiologi, tra i quali il professor Daniele Braccchetti, il primario dell'ospedale Maggiore di Bologna nel quale fu ricoverato il giocatore dopo il gravissimo malore. Oltre al professor Braccchetti fanno parte del gruppo il professor Massimo Longhi, il professor Caselli dell'Istituto di Medicina dello sport e gli altri cardiologi Furlanello, Dagianni e Di Luca. Completerà la commissione uno specialista scelto dall'Associazione italiana calciatori. Molti pensano ad un verdetto annunciato. Un incidente come quello di Manfredonia lascerebbe ben pochi spiragli per un lieto fine calcistico, troppa la paura di un'altra inespugnabile recidiva. Emblematico al riguardo il parere espresso dal professor Santilli, responsabile del dipartimento di Medicina dello sport del Comune di Roma da oltre dieci anni. Questa triste storia non è che il sintomo di una crisi che si sta facendo sentire in tutto il calcio. Dopo aver prestato i primi soccorsi a Manfredonia sul terreno di gioco, ha dovuto farsi da parte per lasciare il campo agli specialisti in cardiologia. Un ruolo, quello dello spettatore, che lo rende nervoso. «La cosa che più mi infastidisce - ci ha detto - è l'idea distorta dell'accaduto che si è fatta l'opinione pubblica. Si è stampanizzata la pa-

rola 'infarto'. Con questo termine si può indicare tanto una rottura in atto del muscolo cardiaco, tanto un segno di questo stesso fenomeno sull'elettrocardiogramma, un segno che però può regredire come successo nel caso di Manfredonia. La sua è stata una ischemia cardiaca transitoria che non ha lasciato danni. Adesso si riunirà questa commissione per esaminare tutte le valutazioni mediche effettuate sul giocatore e chiarire definitivamente il caso, per me non c'è da chiarire nulla». Sulle ragioni di quel drammatico crollo sull'erba del Comunale, Aliciccio non ha spiegazioni. «Le cause dell'incidente a Manfredonia non le conosco nessuno, né si potranno individuare in futuro. A mio parere uno sportivo deve essere valutato sotto il profilo della completa integrità psicofisica. Fatto questo, il soggetto è libero di praticare l'attività senza nessuna remora. In caso contrario sarebbe come rimanere chiusi in casa per paura che ci caschi un vaso in testa». Il medico giallorosso fa capire che il destino del calciatore Manfredonia potrebbe essere segnato anche in caso di un completo recupero fisico: «Ci sono dei protocolli medici» dai quali non è possibile derogare, la commissione dovrà valutare con scienza e con coscienza tutto quello che è stato fatto».

Carta bollata

Cascione querela Scala: «Bugiardo»



La partita Parma-Reggina, giocata il 21 gennaio scorso, fa ancora discutere. Ieri il giocatore della Reggina, Armando Cascione, ha annunciato di volere adire le vie legali nei confronti dell'allenatore della Parma, Nevio Scala (nella foto), per le dichiarazioni rilasciate in quell'occasione dal tecnico dei gialloblù. Commentando con i giornalisti l'episodio imprecisato (Cascione fu colpito da un oggetto durante il primo tempo, mentre si accingeva a battere un calcio d'angolo), Scala affermò che il giocatore «non si era fatto nulla». Il giudice sportivo di prima istanza, lo ricordiamo, ha dato la partita vinta 2-0 alla Reggina, mentre la commissione disciplinare ha invece disposto una perizia, affidandola all'Istituto di medicina dello sport di Milano.

Allarme viola

I danni del Mondiale: 16 miliardi

Alla Fiorentina accusano: i lavori allo stadio sono costati alla società 16 miliardi. Nella conferenza stampa di ieri, i dirigenti viola hanno specificato che nelle numerose partite di campionato giocate lontano dal Comunale nelle ultime due stagioni, la perdita è stata di 12 miliardi e 800 milioni, mentre i mancati incassi di Coppa Italia e Coppa Uefa ammonterebbero a circa 4 miliardi. All'incontro con la stampa hanno partecipato anche gli assessori Tea Albini e Giuliano Sottani, che hanno garantito l'impegno del Comune a parziale risarcimento dei deficit accumulati. Si tratta di un accordo di 15 anni: la Fiorentina verserà al Comune 350 milioni annui di affitto, e continuerà a pagare il 4,50 per cento al netto su ogni incasso. La Fiorentina avrà invece l'appalto della pubblicità, dei bar, della vendita dei cuscini e di tutto quanto viene smerciato all'interno dell'impianto. La Fiorentina, comunque, dovrà pagare il nuovo tabellone luminoso, per il cui acquisto occorreranno 4 miliardi e 200 milioni.

Coppa del Golfo

Iracheni «offesi» a casa da eroi dopo il ritiro

Accoglienza trionfale a Bagdad per la nazionale irachena ritirata dalla decima Coppa del Golfo in Kuwait, per protesta contro una decisione arbitraria. Partiti dal Kuwait con un volo speciale in ottemperanza all'ordine ricevuto di respingere i tentativi intesi a sventare il loro ritiro dal torneo, i giocatori iracheni hanno trovato all'aeroporto migliaia di persone a salutarli come degli eroi. Il rientro in patria dell'Iraq, detenitore in carica del trofeo e grande favorito della vigilia per la riconferma, è stato deciso dal presidente della repubblica irachena. La protesta è motivata dal fatto che l'arbitro aveva decretato l'espulsione del capitano Adnan Daral durante una accesa partita giocata sabato scorso contro gli Emirati Arabi Uniti. Grazie a quell'espulsione e alla trasformazione del rigore decretato contro l'Iraq, la partita si era conclusa in parità (2-2).

Troglio attacca

«I rapporti con Materazzi sono pessimi»

In una intervista apparsa sul quotidiano giornale argentino «La Nación», il calciatore della Lazio, Pedro Troglio ha raccontato la sua sfortunata annata alla Lazio, dovuta ai rapporti non proprio idilliaci con l'allenatore Materazzi. «Sono addirittura pessimi», ha sottolineato il calciatore. «Sono quattro partite che non mette in squadra. Abbiamo avuto un diverbio. Dopo un lungo infortunio sono tornato in campo e ho giocato anche bene. Ma appena sono giunti altri tre miei compagni, lui mi ha rimesso fuori squadra. Comunque il presidente Caleri mi ha detto di stare tranquillo perché resterà con la Lazio».

Romario ingessato

Lazaroni: «Ti aspetto»

Il nazionale brasiliano Romario dovrà portare per almeno sei settimane il gesso a seguito del grave infortunio capitogli domenica scorsa, durante l'incontro di campionato vinto per 9-2 dal Feyenoord (la sua squadra) contro il Den Haag. Dopo che aveva già segnato due gol, era stato contrastato duramente dal difensore Marco Gentile (cugino del Claudio Gentile che giocò nella Juventus), riportando la frattura del perone. Campionato finito per lui e mondiale in pericolo (non potrà, infatti, essere in campo prima del 13 maggio). Comunque il tecnico del Brasile, Sebastiao Lazaroni, ha rassicurato il giocatore, promettendogli che gli terrà il posto finché non si saprà con certezza se sarà in grado o meno di partecipare ai mondiali. «Sono consapevole del suo desiderio e so che farà del suo meglio allo scopo di tornare utile alla squadra perlomeno nel secondo incontro».

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raluno. 1.05 Pattinaggio artistico da Halifax: Campionato del mondo.
Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera: 19.55 Calcio. Coppa delle Coppe da Bruxelles. Anderlecht-Admira Wacker.
Raitre. 13.30 Calcio. La storia dei campionati del mondo; 15.30-17 Pallamano. Frato-Forst. Hockey su pista. Giovinezza-Molfetta. Football americano: partita di campionato.
TelecomSport. 14 Sport News: 14.10 90x90; 14.15 Sportissimo: 20.25 90x90 (replica); 22.20 Crono: Motori; 23.05 Stasera Sport: Pallavolo.
Telecapodistria. 13.45 Calcio. Campionato argentino: Velez-Boca Junior (replica); 15.30 Boxe di notte (replica); 16.15 Juke box: 16.45 Basket. Campionato Nba: 18.15 Wrestling Spotlight: 19 Campo Base: 19.30 Sportime; 20.30 La grande boxe; 21.30 Supervalley; 22.25 Obiettivo Sci; 23.25 Eurogold; 00.15 Calcio. Campionato inglese: Coventry City-Aston Villa (registrata).

BREVISSIME

Top 11. Questa la formazione dopo la 26ª giornata: Tacconi, Tassotti, De Agostini, Ancelotti, Vierchow, F. Baresi, Marrocchi, Rijkaard, Van Basten e Matthaeus.
Pallavolo al femminile. Termina oggi la regular season. Questi gli incontri ore 20.30: Cemar-Edilformaggi; Braglia-Cosna; Telekom-Matera; Siro-Noventa; Assovini-Catagrigione; Nausicaa-Teodora; Yoghy-Paracocca.
Anticipo. La Philips Modena gioca oggi alle 20.30 contro le Terme di Acireale per la 23ª giornata del campionato di pallavolo.
Mediolanum. La squadra di volley milanese giocherà oggi a Piacenza (ore 20.45) un incontro per beneficenza contro la Dinamo di Mosca.
Parigi-Nizza. Il belga Etienne si è aggiudicato la seconda tappa da Orleans a Nevers di 178 chilometri.
Navratilova. La numero uno del tennis mondiale ha battuto in finale a Indian Wells la cecoslovacca Sukova 6/2-5/7-6/1.
Tennis. Nella finale del torneo «Volvo» di Memphis il tedesco Stich ha battuto Wally 6/7-6/4-7/6.
Krickstein. Lo statunitense si è aggiudicato a Scottsdale (Arizona) la finale dell'«Eagle Classic» battendo Mayotte 6-3/6-4.
Tiro a segno. La squadra italiana si è aggiudicata in Olanda l'argento nei campionati europei dalla distanza di 10 metri.
Coppa d'Africa. Algeria-Costa d'Avorio 3-0; Nigeria-Egitto 1-0.
Becker niente Davis. Boris Becker non farà parte della rappresentativa tedesca che dal 30 marzo al 1ª aprile incontrerà l'Argentina nel secondo turno di Coppa Davis.

Mondiali e medicina. Presentato il programma di assistenza sanitaria durante i Campionati di giugno. Ogni stadio sarà dotato di una attrezzata equipe di emergenza. Un esercito di specialisti e più di 150 medici

Il pallone di Italia 90 dice «trentatré»

Elicotteri, ambulanze di trasporto e di rianimazione, monitor defibrillatori e pronto soccorsi, medici anestesisti e cardiologi. Il Comitato organizzatore locale-Italia '90 ha presentato ieri il programma di assistenza ed emergenza sanitaria, che scatterà negli stadi e per tutti gli «addetti ai lavori» nei giorni dei mondiali. Un complesso di servizi che potrà essere utilizzato anche dopo la Coppa.

GIANCARLO ANGELONI

ROMA. Sono quasi tre milioni - per l'esattezza, 2.800.000 - i turisti e gli sportivi che si prevede arriveranno dall'estero per i mondiali di calcio. Senza contare le «grandi masse interne» che si sposteranno, per questa o quella partita, da una città all'altra. Come verrà tutelata una moltitudine del genere, per quanto riguarda l'assistenza e l'emergenza sanitaria? L'uomo chiave, scelto per assolvere a questo compito, è un medico di un ospedale romano, Tommaso Longhi, direttore sanitario del «Bambin Gesù». Ieri mattina, in una sorta di «presentazione sanitaria» della Coppa del mondo, il Comitato organizzatore locale-Italia '90 ha fatto conoscere anche lui, il proiettore delle giornate bollenti della prossima estate. L'occasione, certamente su misura, è stata quella di un convegno internazionale, «Medicina dello sport applicata al calcio», in cui naturalmente erano di casa volti nell'ambiente sportivo, come Luca di Montezemolo e il medico della nostra nazionale, Leonardo Vecchietti, ma anche Claudio Cavazza, presidente della Farmindustria, e numerosi dirigenti della Croce rossa, della Federazione medica sportiva italiana, dell'«Ici» del Sovrano militare ordine di

Malta, delle Unità sanitarie locali e delle associazioni volontarie che parteciperanno ad organizzare i servizi sanitari di Italia '90.

Che cosa si sta facendo, dunque, in questo campo? «Il problema che si porrà questa estate - ha affermato Tommaso Longhi - è un problema di sanità pubblica. Si tratta, perciò, di fare in modo innanzitutto che le tante realtà locali che già agiscono negli stadi collaborino attivamente, nel rispetto, si intende, degli standard che noi abbiamo posto. E si tratta poi di non lasciare da una parte, una volta che tutto sarà finito, quanto in questi mesi si riuscirà a fare, ma di cercare di creare qualcosa di stabile, per i futuri frequentatori degli stadi, approfittando dell'occasione propria di questi mondiali. Perché, comunque, lo spettatore è un cittadino a rischio che va protetto».

Una «prova» dell'organizzazione messa a punto è stata fatta in occasione di Italia-Argentina, a Cagliari, e si è visto che le carenze cui porre rime-

do sono principalmente sul piano delle comunicazioni. In ogni caso, l'emergenza sanitaria prevede, per i piccoli stadi, quattro ambulanze di trasporto e due di rianimazione; e, rispettivamente, sei e tre in quelli grandi. Anche il numero dei medici (di preferenza rianimatori, anestesisti e cardiologi) potrà variare da dieci a quindici; e da quattro a dieci, invece, saranno i pronto soccorsi negli stadi.

Nel complesso, il programma di assistenza e di emergenza sanitaria coinvolgerà, direttamente o indirettamente, 1.500-2.000 persone, di cui 150 medici. L'«Ici» metterà a disposizione il suo servizio di trasporti; la Siemens cinque monitor defibrillatori per ogni stadio (che in parte resteranno poi in dotazione permanente); mentre la Sigma-Tau darà il suo contributo, tra l'altro, con dotazioni farmacologiche e strumentali.

Un apposito programma di assistenza è stato studiato poi per gli addetti ai lavori: giocatori, accompagnatori, delegazioni straniere, giornalisti.

E la Fifa ordina

«Contro il doping caccia spietata»

ROMA. Nella immensa sala dell'hotel Hilton cala improvvisamente l'oscurità. Inizia un'insolita proiezione cinematografica: un tizio con addosso l'accoppiato entra in una camera e, sotto l'occhio attento di due medici, riempie un contenitore con un liquido dall'inconfondibile colore paglierino. No, non è certo la scena di un film di successo, si tratta soltanto di una realistica ricostruzione di quanto accadrà quest'estate durante i controlli antidoping predisposti per Italia '90. Se ne è parlato ieri a Roma nell'ambito di un megaconvegno sul tema «La medicina dello sport applicata al calcio», presenti Montezemolo, Matarrese e Pescante. La caccia alle sostanze dopanti è stato il piatto forte della giornata.

Un argomento divenuto purtroppo una delle preoccupazioni maggiori nel quadro dei grandi appuntamenti sportivi. Relatore d'eccezione il professor Tuccimei, presidente della Federazione italiana medici sportivi, al quale si è avvicinato il collega Gasbarone.

Nella sostanza il meccanismo dell'antidoping non si discosterà molto dalla prassi seguita nel passato. La novità più rilevante consiste nell'abolizione del periodo «morto» (circa mezz'ora) che intercorreva fra il termine della prestazione agonistica e l'ingresso dell'atleta nel locale medico dove avrebbe sostenuto il controllo. Nel corso dei mondiali verranno sottoposti fra il primo ed il secondo tempo di ogni partita

quattro giocatori, due per squadra, che dovranno effettuare l'esame antidoping subito dopo il termine della partita. Nelle semifinali e finali del torneo il numero dei sottoposti salirà a sei e, comunque, il commissario addetto della Fifa potrà far effettuare, in caso di dubbio, ulteriori controlli.

Prima della partita il medico di squadra dovrà indicare gli eventuali medicinali assunti dagli atleti, per poi seguire personalmente tutte le fasi della procedura antidoping fino alla chiusura ermetica dei flaconi contenenti l'urina. Ad ogni giocatore corrisponderanno due flaconi anonimi (uno per l'eventuale contranalisi) che verranno subito spediti al laboratorio di Timisoara, la città che di Roma dove verrà effettuata l'analisi. Entro 24 ore dal prelievo i risultati saranno comunicati alla Fifa che, in caso di positività, provvederà ad abbattere al numero del flacone il nome del giocatore. Il risultato positivo. Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda invece la lista dei prodotti proibiti, catalogabili in 7 categorie: stimolanti, analgesici, narcotici, anabolizzanti, betabloccanti, diuretici e corticosteroidi. □ M.V.

Rally Portogallo

Lancia «golosa»: gomme-mousse

CASCAIS. È un compito difficile quello che deve svolgere la Lancia in un rally del Portogallo che prende il via oggi sotto il cielo che non promette nulla di buono. La Toyota è scesa in forze, con in testa lo spagnolo Sainz, il pilota che rende insonni le notti dell'ingegnere Claudio Lombardi e compagnia. L'intero staff tecnico della casa torinese sta cercando di evitare, tutte le possibili insidie che si potranno presentare lungo i 2.000 chilometri del percorso, suddivisi in quattro tappe con 38 prove speciali. A Montecarlo la Lancia era riuscita a vincere grazie anche ad una alchimia elettronica messa in opera nell'ultima notte, variando cioè la mappatura delle centraline. Per questa seconda prova mondiale le Delta integrali utilizzeranno anche quei pneumatici Michelin dotati di un dispositivo chiamato Ais, una sorta di «mousse» che si espande a contatto con l'aria dopo una foratura, permettendo di

proseguire indisturbati. «Lo scorso anno al «Mille Laghi», in Finlandia, bucai durante una speciale discesa addrittura a vincerla», spiegava ieri un fiducioso Miki Biasion, vincitore delle ultime due edizioni del Rally del Portogallo. «Ma noi abbiamo in riserva ulteriori sorprese - si inseriva Steve Rowe, che è responsabile tecnico della Pirelli -. Oltre alla slick per l'asciutto sperimenteremo nuove soluzioni sui tratti in sterrato che qui caratterizzano ben 16 prove speciali». Intanto oggi dovrebbe prendere il via dallo stadio Janor, nei pressi di Lisbona, una prima prova definita superspeciale. Per domani 12 prove con partenza da Estoril e arrivo a Pavao de Varzim per complessivi 731 chilometri. Sempre per domani è previsto un radicale cambiamento meteorologico con bel tempo e molto caldo, per cui Lancia, Toyota, Mazda e Mitsubishi faranno scintille. □ L.B.



Ferrari e Prost record all'Estoril

Continua lo stato di grazia della Ferrari che nella giornata di ieri, penultima delle prove sul circuito portoghese dell'Estoril, ha migliorato il record della pista portandolo a 1'14"52. È stato Alain Prost (nella foto), alla guida della nuova F1 di Maranello, ad abbassare il precedente primato (1'14"66 di Martinu Minardi) stabilito meno di un mese fa. L'altro ferrarista, Nigel Mansell, ha invece fatto segnare solo il quarto tempo della giornata (1'16"65) preceduto dalle due Williams di Riccardo Patrese e Thierry Boutsen.

Formula 1

A Phoenix Morbidelli su Dallara

PARIGI. Soltanto se i commissari del Gran Premio degli Stati Uniti riconosceranno la causa di forza maggiore, Gianni Morbidelli, pilota di riserva della Ferrari, potrà correre con la Dallara a Phoenix, in sostituzione di Emanuele Pirro. Pirro infatti non sarà al via perché affetto da epatite virale e la partecipazione di un pilota legato ad altra scuderia, come nel caso di Morbidelli, non è consentita dal regolamento della Federazione internazionale dello sport automobilistico (Fisa). Tuttavia i commissari sportivi della Formula 1 possono derogare al regolamento una volta verificato lo stato di necessità qual è la malattia di Pirro.

Nell'aria un'altra sostituzione, quella di Alex Caffi della Arrows, malato, che verrebbe rimpiazzato da Stefano Modena a sua volta a piedi perché la sua scuderia, la Brabham, non corre per difficoltà economiche: i primi due Gp della stagione.

Basket

Giocatore record: 203 punti

MATERA. La Lucania è terra fertile di record nel basket. L'ultimo della serie è stato registrato domenica pomeriggio a Bernalda, in provincia di Matera, durante una partita del campionato promozione fra la squadra di casa e il Lagonegro. È finita 214-40 per il Bernalda, ma il record non sta nel punteggio finale, bensì nel personale punteggio realizzato da Carlo Bove, 22 anni: 203. Un'impresa non indifferente, che supera di gran lunga il precedente primato, stabilito da un altro cestista lucano, l'ala potentissima della «New Man Potenza» Luca Lopomo, di diciannove anni, autore di 145 punti il 7 gennaio scorso nella partita contro il «Basket Tursi». Ma già nell'88, un altro potentissimo, Luciano De Rosa della «Risorgimento Potenza» si era messo in luce nell'incontro contro il «Salandra» aveva realizzato 131 punti.

Rugby

Timisoara rifiuta la Dynamo

BUCAREST. Con una silenziosa quanto decisa protesta sul campo della Dynamo Bucarest, la Politecnica di Timisoara ha rifiutato di giocare la partita del campionato che la opponeva a una formazione «espressionista della famigerata Nazionale» e i cui giocatori hanno goduto, senza alcuno scrupolo, della protezione del governo di Ceausescu. I giocatori di Timisoara, la città che ha pagato di più in fatto di vite umane la recente rivolta al regime del «Conducator», sono scesi nello stadio della capitale in tenuta da gioco ma con il segno del lutto, una fascia nera al braccio. Hanno poi osservato un minuto di silenzio, dopo il quale, lentamente e tra la sorpresa dei presenti, si sono incamminati verso gli spogliatoi. Il capitano della Politecnica, Alexandru Domokos, ha spiegato all'arbitro incredulo le ragioni della protesta ribadendo la volontà di rendere così omaggio agli eroi di Timisoara.